



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE**

Diritto penale

Sistema sanzionatorio



1. Retribuzione

2. Prevenzione generale → prevenzione generale negativa (deterrenza); prevenzione generale positiva (orientamento culturale)

3. Prevenzione speciale → prevenzione speciale negativa (funzione di neutralizzare la pericolosità del soggetto); prevenzione speciale positiva (finalismo rieducativo della pena)

Finalismo rieducativo della pena → art. 27, comma 3, Cost.

Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato.



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE**

PENE

Principali

Accessorie



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE**

PENE PRINCIPALI

Art. 17 c.p.

Le pene principali stabilite per **i delitti** sono:

- **Ergastolo;**
- **Reclusione;**
- **Multa.**

Le pene principali stabilite per **le contravvenzioni** sono:

- **Arresto;**
- **Ammenda.**



Art. 132 c.p.

Art. 133 c.p. → potere discrezionale del giudice è esercitato sulla scorta dei criteri indicati dall'art. 133 c.p. →

- Gravità del reato
- Capacità a delinquere del colpevole

Per le pene pecuniarie vale anche l'art. 133 bis c.p.



Connotato: automatica
applicazione
Conseguono di diritto alla
sentenza di condanna

Art. 19.

Pene accessorie: specie)

Le pene accessorie per i delitti sono:

- 1) l'interdizione dai pubblici uffici;
- 2) l'interdizione da una professione o da un'arte;
- 3) l'interdizione legale;
- 4) l'interdizione dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese;
- 5) l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;
- 5-bis) l'estinzione del rapporto di impiego o di lavoro;
- 6) la decadenza o la sospensione dall'esercizio della responsabilità genitoriale.

Le pene accessorie per le contravvenzioni sono:

- 1) la sospensione dall'esercizio di una professione o di un'arte;
- 2) la sospensione dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese.

Pena accessoria comune ai delitti e alle contravvenzioni è la pubblicazione della sentenza penale di condanna.

La legge penale determina gli altri casi in cui pene accessorie stabilite per i delitti sono comuni alle contravvenzioni.



pene accessorie previste in altri settori dell'ordinamento



Riforma Cartabia

Art. 20-*bis* c.p.

Pene sostitutive delle pene detentive brevi

Salvo quanto previsto da particolari disposizioni di legge, le pene sostitutive della reclusione e dell'arresto sono disciplinate dal Capo III della legge 24 novembre 1981, n. 689, e sono le seguenti:

- 1) la semilibertà sostitutiva;
- 2) la detenzione domiciliare sostitutiva;
- 3) il lavoro di pubblica utilità sostitutivo;
- 4) la pena pecuniaria sostitutiva.

La semilibertà sostitutiva e la detenzione domiciliare sostitutiva possono essere applicate dal giudice in caso di condanna alla reclusione o all'arresto non superiori a quattro anni.

Il lavoro di pubblica utilità sostitutivo può essere applicato dal giudice in caso di condanna alla reclusione o all'arresto non superiori a tre anni.

La pena pecuniaria sostitutiva può essere applicata dal giudice in caso di condanna alla reclusione o all'arresto non superiori a un anno.



Art. 55 l. n. 689/1981

Semilibertà sostitutiva

La semilibertà sostitutiva comporta l'obbligo di trascorrere almeno otto ore al giorno in un istituto di pena e di svolgere, per la restante parte del giorno, attività di lavoro, di studio, di formazione professionale o comunque utili alla rieducazione ed al reinserimento sociale, secondo il programma di trattamento predisposto e approvato ai sensi dei commi seguenti.

Art. 56 l. n. 689/1981

Detenzione domiciliare sostitutiva

La detenzione domiciliare sostitutiva comporta l'obbligo di rimanere nella propria abitazione o in altro luogo di privata dimora ovvero in luogo pubblico o privato di cura, assistenza o accoglienza ovvero in comunità o in case famiglia protette, per non meno di dodici ore al giorno, avuto riguardo a comprovate esigenze familiari, di studio, di formazione professionale, di lavoro o di salute del condannato. In ogni caso, il condannato può lasciare il domicilio per almeno quattro ore al giorno, anche non continuative, per provvedere alle sue indispensabili esigenze di vita e di salute, secondo quanto stabilito dal giudice.

Art. 56-bis l. n. 689/1981

Lavoro di pubblica utilità sostitutivo

Il lavoro di pubblica utilità consiste nella prestazione di attività non retribuita in favore della collettività da svolgere presso lo Stato, le Regioni, le Province, le Città metropolitane, i Comuni o presso enti o organizzazioni di assistenza sociale e di volontariato.

Art. 56-quater l. n. 689/1981

Pena pecuniaria sostitutiva

Per determinare l'ammontare della pena pecuniaria sostitutiva il giudice individua il valore giornaliero al quale può essere assoggettato l'imputato e lo moltiplica per i giorni di pena detentiva. Il valore giornaliero non può essere inferiore a 5 euro e superiore a 2.500 euro e corrisponde alla quota di reddito giornaliero che può essere impiegata per il pagamento della pena pecuniaria, tenendo conto delle complessive condizioni economiche, patrimoniali e di vita dell'imputato e del suo nucleo familiare.

Alla sostituzione della pena detentiva con la pena pecuniaria si applica l'[articolo 133-ter del codice penale](#).

MISURE ALTERNATIVE ALLA DETENZIONE

Affidamento in prova al servizio sociale.

Se la pena detentiva inflitta non supera quattro anni, il condannato può essere affidato al servizio sociale fuori dell'istituto per un periodo uguale a quello della pena da scontare.

Affidamento in prova in casi particolari

→ Previsto per i condannati tossicodipendenti o alcolodipendenti con avvio di un programma terapeutico (limite di pena per accedervi è sei anni)

Detenzione domiciliare → esecuzione della pena presso il domicilio (può essere prevista per situazione di salute della persona, grave infermità sopravvenuta rispetto al fatto; inoltre per pene detentive non superiori a due anni)

Semilibertà → il condannato, durante il giorno è ammesso allo svolgimento di attività lavorative o educative al di fuori dell'istituto di reclusione. Durante la sera deve ritornare in carcere



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE**

LA GIUSTIZIA RIPARATIVA

Art. 42 d.lgs. n. 150/2022

giustizia riparativa: ogni programma che consente alla vittima del reato, alla persona indicata come autore dell'offesa e ad altri soggetti appartenenti alla comunità di partecipare liberamente, in modo consensuale, attivo e volontario, alla risoluzione delle questioni derivanti dal reato, con l'aiuto di un terzo imparziale, adeguatamente formato, denominato mediatore;





**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE**

Misure di sicurezza



Funzione di prevenzione e controllo della
pericolosità dell'autore

→ Sanzioni penali

**Art. 25, comma 3, Cost.
Principio di legalità**

Nessuno può essere sottoposto a misure di sicurezza se non nei casi previsti dalla legge.



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE**

Misure di sicurezza

Personali



Detentive
Non detentive



Patrimoniali



Art. 215 c.p.

Sono misure di sicurezza detentive:

1° l'assegnazione a una colonia agricola o ad una casa di lavoro;

2° il ricovero in una casa di cura e di custodia;

3° il ricovero in un manicomio giudiziario;

4° il ricovero in un riformatorio giudiziario.

Sono misure di sicurezza non detentive:

1° la libertà vigilata;

2° il divieto di soggiorno in uno o più Comuni, o in una o più Provincie;

3° il divieto di frequentare osterie e pubblici spacci di bevande alcoliche;

4° l'espulsione dello straniero dallo Stato.



Presupposti applicazione delle misure di sicurezza

Destinatari di misure di sicurezza → imputabili socialmente pericolosi, semi imputabili socialmente pericolosi (doppio binario), non imputabili

Art. 202 c.p. presupposti applicazione misure di sicurezza.

(Applicabilità delle misure di sicurezza)

Le misure di sicurezza possono essere applicate soltanto alle **persone socialmente pericolose, che abbiano commesso un fatto previsto dalla legge come reato.**

La legge penale determina i casi nei quali a persone socialmente pericolose possono essere applicate le misure di sicurezza per un fatto non previsto dalla legge come reato → **quasi reato** → art. 49 reato impossibile; art. 115 accordo criminoso non eseguito o istigazione a commettere delitto, se istigazione non viene accolta



1. Presupposto → reato o quasi reato

2. Presupposto → pericolosità sociale (art. 203 c.p.

(Pericolosità sociale) → “Agli effetti della legge penale, è socialmente pericolosa la persona, anche se non imputabile o non punibile, la quale ha commesso taluno dei fatti indicati nell'articolo precedente, quando è probabile che commetta nuovi fatti preveduti dalla legge come reati. La qualità di persona socialmente pericolosa si desume dalle circostanze indicate nell'articolo 133”.

Assegnazione alla colonia agricola o a una casa lavoro

→ Condannati imputabili pericolosi

Assegnazione a una casa di cura o custodia →
Semi imputabili

Ricovero in un ospedale psichiatrico giudiziario → non imputabili; delitto non colposo, pena in astratto reclusione superiore nel massimo a due anni, prosciolti per vizio totale di mente per infermità psichica.

Ora → REMS

Residenze per l'esecuzione delle misure di sicurezza

RAPPORTO CON LA PENA

Nel caso di non imputabile → esecuzione misura di sicurezza

Nel caso di imputabile o semi imputabile → prima esecuzione pena,
poi esecuzione misura di sicurezza

Per le misure di sicurezza detentive è prevista una durata massima (massimo edittale previsto per il reato commesso)



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE**

Cause di non punibilità



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE**

Reato completo nei suoi elementi costitutivi

Fatto tipico + colpevolezza + antigiuridicità



Tuttavia, in ragione di specifiche scelte di politica criminale, al reato non consegue la pena

→ Cause di non punibilità



ISTITUTI CHE INCIDONO SULLA PUNIBILITÀ

- Cause di non punibilità concomitanti al fatto →
es. immunità
- Condizioni obiettive di non punibilità (art. 44 c.p.)
- Cause sopravvenute di non punibilità → significato
premiale (es. desistenza volontaria nel tentativo)
- Cause di estinzione del reato (intervengono prima dell'intervento
della sentenza definitiva di condanna)
- Cause di estinzione della pena (intervengono dopo la pena)



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE**

Prescrizione del reato → causa di estinzione del reato che segue al decorso del tempo

Non si prescrivono i reati puniti con la pena dell'ergastolo

Opera solo nel primo grado del procedimento penale. Dopo il primo grado, opera un altro istituto, chiamato improcedibilità (termini massimi da rispettare a pena di improcedibilità → due anni in appello, un anno in Cassazione)

Sospensione condizionale della pena → è disposta dal giudice quando emette una sentenza di condanna a una pena detentiva non superiore a due anni. Vi deve essere una valutazione positiva che il soggetto si asterrà dal commettere ulteriori reati (prognosi favorevole).

La pena rimane sospesa per cinque anni se si tratta di delitti e per due anni se si tratta di contravvenzioni. Il giudice può subordinare la sospensione all'assolvimento di determinati obblighi (risarcimento danno; anche attività lavorativa in favore della collettività). In questo arco temporale non deve essere commesso un reato della stessa indole. Se tale reato non viene commesso, il reato per cui è stata disposta la sospensione condizionale **si estingue**.